

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 - notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 - e le sue successive modifiche, l'ultima delle quali approvata con Decisione del Consiglio UE 9399/24 del 14 maggio 2024 con la quale, relativamente all'investimento 1.7, è stata disposta tra le altre la modifica della descrizione della misura e degli obiettivi M4C1-11 e M4C1-15 ed è stato previsto l'ulteriore obiettivo M4C1-15bis al 31 dicembre 2025, i quali prevedono “Assegnazione, ad almeno 55.000 studenti, di borse di studio finanziate esclusivamente dai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 – notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 – e le sue successive modifiche, l'ultima delle quali approvata in data 20 giugno 2025 con Decisione del Consiglio UE 9587/25;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che da ultimo modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento dei capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1303, 2021/1060 e 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'art. 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli *Operational Arrangements* sottoscritti tra la Commissione europea e l'Italia il 23 dicembre 2021 come aggiornati il 30 giugno 2025, in particolare, l'Allegato I che stabilisce, tra l'altro, i meccanismi di verifica periodica relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target), necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

VISTA la Comunicazione del 4 giugno 2025 della Commissione UE al Parlamento europeo e al Consiglio: *“NextGenerationEU - The road to 2026”*;

VISTA in particolare, la Missione 4 *“Istruzione e Ricerca”*, Componente 1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università”*, Investimento 1.7 *“Borse di studio per l'accesso all'università”* del PNRR, che mira a garantire la parità di accesso all'istruzione, agevolando l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro. In particolare, tale obiettivo dovrà essere conseguito aumentando il numero delle borse di studio previste per gli studenti universitari nell'ambito del sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia;

VISTO l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO in particolare l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, come modificato, relativamente alla Tabella A, dai decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 gennaio 2024 e del 3 maggio 2024, ai sensi dei quali l'assegnazione finanziaria a valere dell'investimento 1.7 della Missione 4 Componente 1 *“Borse di studio per l'accesso all'università”* pari a euro 808.000.000,00;

VISTO il decreto interministeriale MUR-MEF del 1° ottobre 2021, n. 1137, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che modifica la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che così recita: *“1-bis) Le risorse di cui al comma 1, terzo periodo, non costituiscono incremento del fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e non concorrono al computo della percentuale a carico delle regioni, con risorse proprie, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera c), del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012”*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP concernente l'attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTE le circolari MEF-RGS emanate tra il 2021 e il 2025, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente atto, raccolte e pubblicate nella sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, al fine di consentire una migliore divulgazione ai soggetti attuatori, gestori e beneficiari delle misure del Piano;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 recante “*Codice dell'Amministrazione digitale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 6 del 9 gennaio 2020), recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca*” convertito, con modificazioni, con legge del 5 marzo 2020, n. 12;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62 “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*” pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 100 del 02 maggio 2025;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, n. 224 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Università e della Ricerca*”;

VISTA la Circolare del Segretario Generale del Ministro dell'Università e della Ricerca emanata in data 19 maggio 2025, che fornisce chiarimenti e istruzioni applicative in ordine al regime transitorio applicabile a far data dal 17 maggio 2025;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 11 ottobre 2024, n. 2613 (registrazione dell'Ufficio centrale di bilancio n. 571 del 2 settembre 2024), che attribuisce al dott. Gianluca Cerracchio l'incarico di funzione dirigenziale di

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

livello generale presso la Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio nell'ambito del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il Codice di Comportamento del personale del Ministero dell'Università e della Ricerca, adottato con decreto ministeriale del 6 aprile 2023 n. 236 ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in conformità alla delibera ANAC 19 febbraio 2020, n. 177;

VISTO il decreto ministeriale del 30 gennaio 2024, n. 230 recante “*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026*” così come aggiornato dal decreto ministeriale del 27 dicembre 2024, n. 1936 di approvazione dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo “*Si.Ge.Co.*” del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR, approvato, nella versione aggiornata, con decreto direttoriale n. 13 del 26 giugno 2025;

VISTO il Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR (versione 3.0) adottato con decreto direttoriale n. 12 del 26 giugno 2025;

VISTE le “*Linee guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca è amministrazione titolare*” pubblicate sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. 1195 del 28 giugno 2024;

VISTE le “*Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione destinate ai Soggetti Attuatori (v.3)*” pubblicate sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. 1428 del 13 settembre 2024;

VISTA la circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 1706 del 14 novembre 2024, attuativa ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 articolo 22 “*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*”, recante le Indicazioni operative in merito alle attività di competenza dei Soggetti attuatori degli interventi finanziati a valere sulla Missione 4, Componenti 1 e 2 del PNRR in materia di titolarità effettiva, conflitto di interessi e doppio finanziamento;

VISTE le “*Linee guida per il monitoraggio destinate ai Soggetti attuatori*” pubblicate sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. 1923 del 23 dicembre 2024;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 recante “*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti*”, in particolare, gli articoli 7, 8 e 18;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 2, e 18, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 68/2012, secondo cui i fabbisogni finanziari delle Regioni sono gli importi necessari per

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

assicurare a tutti gli studenti idonei alla borsa di studio materiale didattico, trasporto, ristorazione, alloggio e accesso alla cultura, secondo importi standard ricavati sulla base della rilevazione dei costi di mantenimento agli studi e che saranno oggetto di determinazione in sede di attuazione dell'art. 7 del decreto legislativo n. 68/2012;

VISTO, altresì, il comma 7, del predetto art. 7 del decreto legislativo n. 68/2012 nella parte in cui prevede che con decreto del Ministro, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni “... sono altresì definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio. Il decreto è aggiornato con cadenza triennale”;

VISTO il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e in particolare l'art. 12 che così recita: “*In attuazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse sono definiti, per il periodo di riferimento del PNRR, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, in deroga alle disposizioni del medesimo articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 68 del 2012. Per le finalità di cui al primo periodo, le risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza confluiscono sul fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo*”;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento MIUR 29 marzo 2017, prot. n. 662, con il quale, al fine di migliorare il livello di partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionalmente individuati dall'art. 1, comma 271, della legge n. 232/2016 e di procedere alla predisposizione condivisa del decreto di cui al richiamato articolo, è stato costituito un apposito *Tavolo Tecnico per lo studio, l'analisi e l'individuazione dei fabbisogni finanziari regionali*;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021, recante “*Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al decreto legislativo n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del decreto-legge 6.11.2021 n. 152*”;

VISTA la circolare MUR prot. n. 13676 dell'11 maggio 2022, emanata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto decreto ministeriale n. 1320/2021;

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTO il decreto direttoriale n. 193 del 21 febbraio 2023 di concessione del finanziamento in favore dei Soggetti attuatori erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario, per un importo complessivo di 250 milioni di euro, a valere sulla misura M4C1 Investimento 1.7 del PNRR per l'anno accademico 2022/23, emanato sulla base del decreto direttoriale n. 1974 del 6 dicembre 2022 di riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano della prima annualità delle predette risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR;

VISTO il decreto direttoriale n. 1960 del 27 novembre 2023, che ripartisce la seconda annualità di risorse per un importo pari a 250 milioni di euro derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la nota MUR prot. n. 677 del 15 gennaio 2024 di questa Direzione, recante *“Istruzioni per l’assegnazione del finanziamento a valere sulla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR (D.D. n. 1960 del 27 novembre 2023)”* con la quale si è provveduto a comunicare le quote delle risorse assegnate a ciascun ente erogatore dei servizi per il diritto allo studio;

VISTA la nota della Regione Lombardia, acquisita al protocollo MUR n. 24485 del 7 dicembre 2023, con la quale la Regione ha comunicato l'intervenuta variazione di rappresentanza legale e amministrativa della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese, gestita dalla società I.L.S.I.T. S.r.l., rendendo al contempo noto che, con successiva comunicazione, avrebbe provveduto a trasmettere il nominativo e i dati amministrativi e contabili del nuovo soggetto gestore a seguito della conclusione del relativo iter istruttorio;

TENUTO CONTO che il Ministero, alla luce della sopra richiamata nota della Regione Lombardia, non ha potuto procedere all'erogazione delle risorse PNRR assegnate con il citato decreto direttoriale n. 193/2023 al soggetto gestore della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese;

VISTO il decreto direttoriale n. 311 del 12 marzo 2024, qui da intendersi integralmente richiamato, di riparto delle ulteriori risorse stanziare con decreto MEF-RGS-RR del 26 gennaio 2024, n. 7 e di concessione del finanziamento in favore dei Soggetti attuatori erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario, per un importo complessivo di 270 milioni di euro, a valere sulla misura M4C1 Investimento 1.7 del PNRR, per il raggiungimento del *target* M4C1-15 (di seguito anche decreto direttoriale n. 311/2024);

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2, del decreto direttoriale n. 311 del 12 marzo 2024 che stabilisce che *“il finanziamento pari a 2.752,92 euro previsto in favore della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese sarà oggetto di provvedimento concessorio da adottarsi successivamente al perfezionamento dell'iter di modifica del relativo Soggetto gestore.”*;

VISTA la nota della Regione Lombardia, acquisita al protocollo MUR n. 14987 del 9 agosto 2024, con la quale la predetta Regione ha comunicato i dati amministrativi, fiscali e contabili di Uni

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

International SSML S.r.l., nuovo soggetto gestore della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese;

VISTA la comunicazione acquisita al prot. MUR n. 13678 del 7 luglio 2025 con cui Uni International SSML S.r.l ha trasmesso la scheda di dettaglio relativa al CUP C31I22000430006;

PRESO ATTO dell'acquisizione del CUP da parte dell'ente gestore e del suo inserimento all'interno della piattaforma informatica dedicata per la Misura a valere sull'anno accademico 2023/24;

RITENUTO, pertanto, che nulla osta all'adozione del decreto di concessione del finanziamento per l'anno accademico 2023/24, ai sensi del già citato articolo 3, comma 2, del decreto direttoriale n. 311/2024;

DECRETA

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.
2. Il presente decreto costituisce il provvedimento di concessione del finanziamento ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto direttoriale n. 311 del 12 marzo 2024 in favore della società Uni International SSML S.r.l., soggetto gestore per la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese, in qualità di Soggetto attuatore dell'Investimento 1.7 "*Borse di studio per l'accesso all'università*", anno accademico 2023/24, della Misura 4, Componente 1 del PNRR.
3. Il finanziamento di cui al comma 2 è destinato alle borse di studio di cui al decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 in applicazione dell'art. 12 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.
4. Restano valide tutte le previsioni e le disposizioni di cui al decreto direttoriale n. 311/2024 che è da intendersi integralmente richiamato.

Articolo 2

Importo destinato al finanziamento delle borse di studio

1. In conseguenza di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del presente decreto, a valere sulla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 "*Borse di studio per l'accesso all'università*" del PNRR per l'anno accademico 2023/24, sono assegnate all'ente erogatore dei servizi per il diritto

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

allo studio Uni International SSML S.r.l., in qualità di Soggetto attuatore, le risorse pari all'importo di 2.752,92 euro, come da Tabella A allegata al presente atto.

Articolo 3

Termini del finanziamento

1. Il perfezionamento della concessione del finanziamento è subordinato alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte del Legale rappresentante del Soggetto attuatore, conseguentemente alla registrazione del presente decreto da parte dei competenti Organi di controllo.
2. Il Soggetto attuatore è tenuto a caricare l'Atto d'obbligo compilato e sottoscritto sulla piattaforma on line messa a disposizione dal Ministero dell'Università e della Ricerca (al [link https://borsestudio-edisu-sportello.cineca.it](https://borsestudio-edisu-sportello.cineca.it)), corredato dei relativi allegati.
3. L'importo, i requisiti di eleggibilità e l'incremento del valore delle borse di studio erogate dal Soggetto attuatore sono definiti nel decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021, come aggiornato dai decreti direttoriali n. 203 e n. 204 del 23 febbraio 2023.
4. Il Soggetto attuatore è responsabile della realizzazione operativa delle attività previste dal PNRR e si obbliga a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previste nell'Atto d'obbligo sottoscritto.

Articolo 4

Disposizioni per la conformità al principio “do no significant harm”

1. Le attività previste dall'intervento non arrecano un danno significativo a nessuno dei sei pertinenti obiettivi ambientali, per tutto il ciclo di vita dell'intervento, in particolare:
 - i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
 - ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
 - iii. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
 - al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

- al buono stato ecologico delle acque marine;
- iv. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
 - le attività non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- v. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
- vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
 - non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi;
 - non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Tutti i dati personali di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca verrà in possesso nel corso del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241. L'informativa del titolare è fornita al seguente *link* <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/informative-privacy/informative-privacy-i-soggetti-attuatori>.
2. Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo, ai sensi della normativa vigente.
3. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca e sulla piattaforma dedicata per la misura <https://borsestudio-edisu-sportello.cineca.it>.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

TABELLA A – Concessione del finanziamento per l'Anno Accademico 2023/24 ex art. 3, comma 2, del decreto direttoriale n. 311/2024 in favore dell'Ente erogatore dei servizi per il diritto allo studio Uni International SSML S.r.l., Soggetto attuatore dell'Investimento 1.7 “Borse di studio per l'accesso all'università” della Misura 4, Componente 1 del PNRR.

Regione	Denominazione Ente erogatore DSU	Importo per Ente erogatore DSU	Codice Unico di Progetto (CUP)
LOMBARDIA	Uni International SSML S.r.l.	2.752,92 €	C31I22000430006